

Le rendite

Quali tipi di rendita ci sono? Come scegliere quella più adatta alle proprie esigenze?

Quali tipi di rendita ci sono?

Ci sono diversi tipi di rendita:

- rendita vitalizia semplice;
- rendita vitalizia reversibile;
- rendita certa 5 o 10 anni e successivamente vitalizia;
- rendita controassicurata con restituzione del montante residuo;
- rendita LTC.

“Da chi viene erogata?”

Le assicurazioni, scelte tramite bando pubblico, che erogheranno le rendite sono Unipol e Generali.

“Come funzionano le rendite?”

Una rendita vi sosterrà economicamente dal pensionamento in poi. Ma c'è rendita e rendita.

È un po' come dire che la macchina serve per muoversi. Ma c'è macchina e macchina, ognuna con le sue caratteristiche. Ad esempio, una coppia con 2 figli si orienterebbe su una macchina familiare, così come una persona che usa la macchina solo in città ne preferirebbe una piccola e maneggevole.

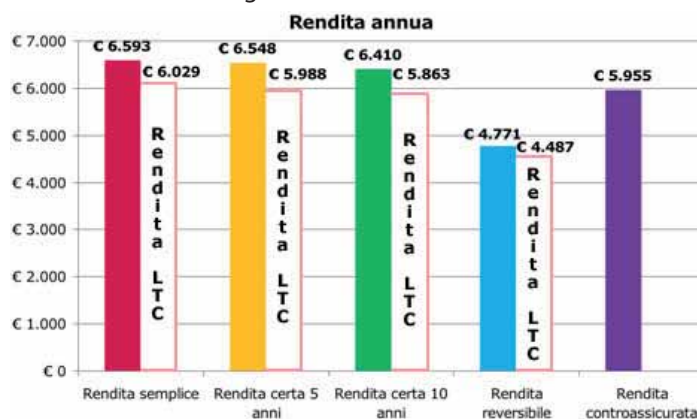
Nella scelta di una macchina contano molto gli accessori (climatizzatore, radio, ecc.): servono a personalizzarla in base alle proprie esigenze. Però, più accessori vengono messi, più la macchina costa e meno soldi vi rimangono in tasca.

Lo stesso vale per le rendite: più “accessori” scegliete (la rateazione mensile piuttosto che annuale, eventuali beneficiari, ecc.) più la rata di rendita si abbassa.

Consideriamo la rendita vitalizia semplice come il modello base, e gli altri tipi di rendita come i modelli accessoriati, e vediamo come gli “accessori” incidono sulla rata.

Quindi, come quando scegliete una macchina, al momento di scegliere la rendita pensate bene a ciò di cui avete realmente bisogno: una volta scelti, gli “accessori” non possono essere eliminati o sostituiti.

Vediamo ora come scegliere il tipo di rendita più adatto alle vostre esigenze.



Associato: maschio di 65 anni
Posizione maturata: € 100.000

Tasso tecnico: 2,5 %
Rateazione: annuale

La rendita reversibile è calcolata a una donna di 60 anni

Il modello base: la rendita vitalizia semplice

Se...

“Non ho figli né altri eredi che vorrei tutelare”

“I miei eredi hanno un bilancio familiare che permetterà loro di avere un buon tenore di vita, per cui la rendita servirà solo a me”



... quindi NON avete bisogno di aggiungere “accessori” al modello base.

Allora...

"Potrei scegliere la **RENDITA VITALIZIA SEMPLICE**"

Perché?

Nel calcolo della rata di rendita, si terrà conto di un solo assicurato, e quindi **l'importo sarà più alto rispetto ad altri tipi di rendita** che prevedono la possibilità di estendere la copertura anche ad un beneficiario (infatti, i beneficiari sono "accessori" che incidono sull'importo della rendita). L'assicurazione che eroga la rendita deve **tutelare una sola persona** e tenere conto solo delle sue caratteristiche (età – quindi aspettativa di vita - sesso): alla morte dell'assicurato principale, nessun altro avrà diritto alla rendita.

"Come funziona?"

Riceverete un bonifico (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) fino a che sarete in vita.

Il modello accessoriato: la rendita vitalizia certa 5 o 10 anni

Tuteliamo anche un beneficiario senza incidere troppo sul capitale?

Se...

"Ho un figlio di 15 anni e, nel caso morissi, vorrei tutelarlo fino al termine degli studi"

"Mio marito ha 60 anni ed è in mobilità. Nel caso morissi, potrebbe avere problemi economici. Vorrei tutelarlo per qualche anno, così da farlo arrivare tranquillo al pensionamento"



... quindi avete bisogno dell'accessorio "beneficiari per un periodo di tempo limitato".

Allora...

"Potrei scegliere la **RENDITA VITALIZIA CERTA 5 O 10 ANNI**"

Perché?

Permette di **tutelare il beneficiario** per quel periodo di tempo – **5 o 10 anni** (sarà l'assicurato a scegliere) – in cui potrebbe trovarsi in difficoltà economiche e aver bisogno di un sostegno.

"Come funziona?"

Riceverete un bonifico (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) fino a che sarete in vita. Se doveste morire entro i primi 5 o 10 anni di erogazione della rendita, il bonifico verrà erogato al beneficiario fino alla scadenza dei 5 o 10 anni.

"Fatemi qualche esempio"

Se l'assicurato avesse scelto la rendita certa 5 anni e dovesse morire dopo 3 anni dall'erogazione, il beneficiario riceverebbe la rendita per i successivi 2 anni.

Se l'assicurato avesse scelto la rendita certa 10 anni e dovesse morire dopo 15 anni dall'erogazione, il beneficiario non riceverebbe nulla e la rendita sarebbe da ritenersi esaurita.

Il modello accessoriato: la rendita vitalizia reversibile

Tuteliamo un beneficiario per tutta la vita?

Se...

"Dopo la mia morte, ho degli eredi da tutelare (moglie, figli, ecc.) finché sono in vita"



... quindi avete bisogno dell'accessorio "beneficiari a vita".

Allora...

"Potrei scegliere la **RENDITA VITALIZIA REVERSIBILE**"

Perché?

È l'unico tipo di rendita che, dopo la morte dell'assicurato principale, **tutela il beneficiario finché è in vita**.

"Come funziona?"

Riceverete un bonifico (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) fino a che sarete in vita. Poi sarà il beneficiario a riceverlo, finché sarà in vita.

N.B.: potete scegliere una reversibilità tra il 50 e il 100% (solo in multipli di 10).



CURIOSITÀ

Che differenza c'è fra la rendita reversibile e la rendita 5/10 anni?

L'importo della rendita reversibile è più basso rispetto alla rendita 5/10 anni: viene aggiunto un "accessorio" più costoso perché tutela il beneficiario per tutta la vita. Sarebbe come se sceglieste la garanzia dell'auto per 5 anni piuttosto che per 3: il concessionario tutela la vostra auto per più tempo, e voi pagate di più.

Che differenza c'è tra la rendita reversibile e la rendita semplice?

L'importo della rendita reversibile è più basso rispetto alla rendita semplice perché l'assicurazione deve tutelare due persone, tenendo conto anche delle caratteristiche del beneficiario: ad esempio, se il beneficiario fosse più giovane dell'assicurato principale, statisticamente vivrebbe di più e l'assicurazione dovrebbe erogare la rendita più a lungo. Quindi, più il tempo di erogazione si dilata, più la rata di rendita si riduce.

Il modello accessoriato: la rendita vitalizia controassicurata

Lasciamo al beneficiario l'eventuale capitale residuo?

Se...

"Non ho bisogno di tutelare i miei eredi finché sono in vita, però alla mia morte vorrei essere sicuro che a loro vada l'eventuale capitale residuo"



... quindi avete bisogno dell'accessorio "erogazione capitale residuo".

Allora...

"Potrei scegliere la **RENDITA VITALIZIA CONTROASSICURATA**"

Perché?

È l'unico tipo di rendita che, dopo la morte dell'assicurato principale, **eroga al beneficiario l'eventuale capitale residuo** (cioè non ancora erogato sotto forma di rendita).

"Come funziona?"

Riceverete un bonifico (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) fino a che sarete in vita. Alla morte, l'eventuale capitale residuo verrà erogato al beneficiario o agli eredi.



CURIOSITÀ

“E se il capitale maturato è già stato erogato tutto in rendita?”

Alla morte dell'assicurato, non ci sarà capitale residuo da erogare al beneficiario.

“In questo tipo di rendita, devo necessariamente indicare un beneficiario?”

No. Nel caso non indicasse nessuno, il capitale residuo verrebbe erogato ai Suoi eredi.

“E se il beneficiario muore prima dell'assicurato principale?”

L'assicurato può designare un nuovo beneficiario. Nel caso non lo designasse, alla morte dell'assicurato la rendita verrebbe erogata agli eredi del beneficiario designato all'inizio.

Il modello accessoriato: la rendita LTC (long term care)

Se...

“Non ho nessuno che possa occuparsi di me nel caso diventassi non autosufficiente. A quel punto avrei bisogno di una rendita più alta”



... quindi avete bisogno dell'accessorio “rata raddoppiata”.

Allora...

“Potrei scegliere la **RENDITA LTC (LONG TERM CARE)**”

Perché?

Nel caso doveste perdere l'autosufficienza, l'assicurazione raddoppierebbe l'importo della rata di rendita. La rendita LTC è abbinata agli altri tipi di rendita (eccetto alla controassicurata).

“Come funziona?”

Riceverete un bonifico (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale) fino a che sarete in vita. Alla perdita dell'autosufficienza, l'assicurazione vi raddoppierà l'importo della rata di rendita.



CURIOSITÀ

“Cosa si intende per perdita di autosufficienza?”

Una persona non è autosufficiente quando è incapace di svolgere gli “atti elementari della vita quotidiana”: farsi il bagno o la doccia, vestirsi e svestirsi, igiene del corpo, mobilità, continenza, bere e mangiare.

La perdita di autosufficienza viene riconosciuta quando si raggiungono 40 punti (ogni atto sopraelencato ha un suo punteggio).

“Ma la rata raddoppiata vale anche per gli eventuali beneficiari?”

No. Se doveste diventare non autosufficienti, e poi doveste morire, l'eventuale beneficiario riceverebbe la rata “normale”, in base alle regole previste per il tipo di rendita a cui l'ha abbinata.

“E in caso di perdita dell'autosufficienza dell'eventuale beneficiario?”

La rata non verrebbe raddoppiata. La rendita LTC vale solo per l'assicurato principale.

“Ma le rendite si rivalutano? Che rateazione scegliere?”

Sul nostro sito www.fonchim.it trovate maggiori informazioni e approfondimenti per scegliere la rendita più adatta alle vostre esigenze e, presto, sarà disponibile un programma che permette di calcolare, con semplicità, l'importo della rata di rendita nelle diverse opzioni previste.

Arrivederci alla prossima...